

COMPAGNIA PER L'ACQUISTO DELL'OTTONE

PRESENTA

Sabato 17 Maggio 2025 - ore 21.15

L'ORO DEI POVERI



Fotoarchivio
Lascialfari Roberto

Testo di Viviano Vannucci liberamente tratto da "Dallo sciopero delle trecciaiole all'inno del Biancofiore" di Alessandra Covizzoli

Interpreti: Andrea Bianconi, Gianna Capecchi, Nicolò Coffaro, Antonietta Casamassima, Erika Fantei, Gianni Fissi, Veronica Guidotti, Viviana Lombardo

Regia di Andrea Bianconi

Presso SALA BANTI

**Piazza della Libertà, 3 - 59013 Montemurlo
Costo del Biglietto 8 euro prezzo unico**

Per info e prenotazioni inviare email: ottoneteatro@libero.it

Col Patrocinio del Comune di Montemurlo



PREMESSA

La più grande manifestazione femminile di protesta avvenuta in Italia nel corso dell'ottocento fu il cosiddetto "Sciopero delle trecciaiole"(1896). Si trattò della prima rivendicazione salariale promossa da donne e attraversò un'area molto vasta che partendo da Firenze percorse i paesi della piana giungendo fino a Pistoia e in alcune zone della provincia di Pisa. Sebbene si tratti di un'estesa sollevazione popolare, lo sciopero delle trecciaiole è oggi poco conosciuto e purtroppo dimenticato perfino dai manuali scolastici e da molti libri di storia.



LO SPETTACOLO

Lo spettacolo della **Compagnia OttoneTeatro** intende in primo luogo far conoscere questo evento che coinvolse decine di migliaia di lavoratrici unendo ricostruzione storica a scene e caratteri liberamente inventati, alternando generi e toni diversi, rievocando episodi documentati e tratteggiando personaggi realmente esistiti **quali Don Dario Flori detto Sbarra**, figura carismatica e trascinante nella zona di Quarrata che nell'ottobre del 1904 fondò la Cassa Rurale di Prestiti di San Michele a Vignole, o **Barsene Conti**, una delle leader dello sciopero. Il tratto unificante dello spettacolo della compagnia OttoneTeatro è costituito dalla coralità delle voci e dei personaggi al fine di restituire la complessità di un movimento che spontaneamente, senza nessuna guida ideologica né politica, trovò tuttavia un forte consenso popolare

IL CONTESTO STORICO

Pur vivendo in una condizione di povertà e di ignoranza - ricordiamo infatti che nell'Italia umbertina l'analfabetismo era largamente diffuso - le lavoratrici della piana fiorentina, da Signa fino a Pistoia, trovarono il coraggio di sfidare la mentalità imperante in una società prevalentemente maschile, e di scendere nelle strade affrontando un potere che, come sarebbe successo appena due anni dopo a Milano, non esitava a sparare sulla folla disarmata.

*Il Cappello di Paalia
di Firenze*



*La Compagnia per l'acquisto
dell'ottone svolge ormai da più
di 20 anni la sua attività sul
territorio pratese ed in altre
parti della Toscana*